DOMANDA DI CONCESSIONE IN USO DI SALE/SPAZI DI "PALAZZO VALENTINI"

UFFICIO CERIMONIALE

Tel: 06/67662250 – 2264

salecerimoniale@cittametropolitanaroma.it

Alla Città metropolitana di Roma Capitale

c.a. Sindaco metropolitano

Via IV Novembre, 119/a

00187 Roma

□ SALA DELLE CONFERENZE "MONS. LUIGI DI LIEGRO"

□ SALA "DAVID SASSOLI"

□ AULA CONSILIARE "GIORGIO FREGOSI"

□ SALA DELLE BANDIERE

□ SALA DEL CENTENARIO

□ SALA PLACIDO MARTINI

□ CORTILE

□ TERRAZZA

RICHIEDENTE:

SOGGETTO ESTERNO: _____

P.IVA C.F._____

Indirizzo_____

C.A.P. _____Città _____Prov. _____

Tel. _____e-mail _____

Legale rappresentante _____

Tipologia e titolo dell'iniziativa_____

_____

_____

Data dell'iniziativa _____

orario di inizio_____ orario di fine _____

Relatori e partecipanti_____

_____

_____

Referente dell'iniziativa_____

Tel. _____e-mail _____

Persona incaricata del controllo sullo svolgimento dell'iniziativa ai fini del rispetto delle misure di sicurezza *

_____

*L'indicazione dell'incaricato è obbligatoria

Sono richiesti:

1) il servizio di amplificazione da parte dell'Amministrazione SI NO

2) la presenza del tecnico per amplificazione a pagamento SI NO

3) il servizio di registrazione a pagamento SI NO

4) un diverso allestimento degli spazi e delle sale: diversa disposizione del tavolo relatori, maggior numero di sedie, servizi particolari quale traduzione simultanea, addobbi floreali, strumenti musicali, lavagne luminose, schermi o altro (art. 4 comma 4 del Regolamento vigente)

SI NO

Se si, specificare come da progetto allegato.

5) il servizio di proiezione a pagamento SI NO

<u>I costi relativi ai servizi di cui ai punti da 2 a 5 sono a carico del richiedente.</u>

Specificare:

- eventuali presenze di autorità politiche, civili, ecclesiastiche, personalità della cultura, dello spettacolo, dello sport

_____

_____

_____

- il numero dei partecipanti: _____

- se la Città metropolitana di Roma Capitale ha erogato contributi: SI NO

Allegare alla richiesta:

- unitamente all'elenco delle persone/Enti invitati, la relazione e la documentazione che illustrano l'iniziativa e i contenuti della stessa, specificando la scaletta degli interventi previsti.

- la bozza dell'invito che, a seguito della concessione all'uso della sala/spazio, verrà inviata ai partecipanti, nonché del materiale illustrativo e/o divulgativo dell'iniziativa; quest'ultimo di dimensione max di cm 66 (altezza) x cm 38,5 (larghezza), all'interno di Palazzo Valentini, sarà esposto solo ed esclusivamente negli spazi indicati dagli Uffici competenti. L'esposizione di totem e/o vele sia all'interno della sala/spazio che nelle aree di Palazzo Valentini avverrà solo previa formale autorizzazione rilasciata preventivamente dai competenti uffici;

- copia fotostatica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo del richiedente;

- copia fotostatica del certificato di attribuzione del Codice Fiscale del richiedente;

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

- eventuale procura a rappresentare il soggetto richiedente, accompagnata dal documento d'identità di chi rilascia la procura.

Negli inviti e/o nel materiale illustrativo e/o divulgativo dell'evento può essere inserito il logo della Città metropolitana di Roma Capitale solo nel caso in cui la Città metropolitana di Roma Capitale abbia concesso per iscritto il Patrocinio.

Il sottoscritto responsabile della manifestazione:

SI IMPEGNA

- a osservare e applicare il "Regolamento sulla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini e di Villa Altieri" adottato dalla Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 17/04/2019;

- a osservare e applicare le misure di sicurezza indicate nell'atto di concessione dello spazio per l'iniziativa di che trattasi e nel Piano di Emergenza di Palazzo Valentini, nonché quelle stabilite dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in quanto applicabili;

- a non affiggere manifesti, cartelloni, striscioni, bandiere o altro sulle pareti e mobili delle Sale e a riconsegnare il locale e le attrezzature fornite, così come avute in consegna, entro il termine massimo di durata della concessione;

- a non effettuare, salvo specifico preventivo consenso dell'Amministrazione, alcuna attività commerciale all'interno della Sala/Spazio concessa in uso o, comunque, nei locali della Città metropolitana (a mero titolo esemplificativo: vendita di libri, pubblicazioni, opuscoli o materiale descrittivo e/o illustrativo di varia tipologia inerente l'iniziativa ospitata nella sala/spazio);

- ad osservare la direttiva attuativa del **Piano di azione per gli acquisti verdi** di cui alle D.G.P. n. 973/32 del 26/11/2008, con particolare riferimento a quanto previsto per l'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale.

DICHIARA

- che l'iniziativa è, per contenuti e modalità espressive, rientrante in parametri di pieno rispetto della sensibilità e maturità del pubblico a cui esso si rivolge e che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge, nonché ai principi espressi dalla parte I della Costituzione Italiana;

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del succitato Regolamento, la Città metropolitana di Roma Capitale è manlevata di ogni responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti incustoditi antecedentemente, durante e successivamente all'iniziativa ospitata nella sala/spazio;

- **di essere informato** che l'Amministrazione si **riserva** la **facoltà di revocare, ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6 e dell'art. 9, commi 2 e 3 del Regolamento, l'utilizzo della Sala/Spazio**. In tal caso la Città metropolitana di Roma Capitale **è manlevata da qualsivoglia responsabilità** in ordine all'avvenuta revoca della concessione, anche con riguardo alle spese organizzative eventualmente già sostenute dal sottoscritto per la realizzazione dell'evento.

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

a. di non aver commesso uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle

condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

2. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346- bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (Corruzione tra privati);

3. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

5. delitti di cui agli artt. 648-bis (Riciclaggio), 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (Autoriciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti al D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 (Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della Direttiva 2005/60/CE) e successive modificazioni;

6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b. che non sussistono, nei confronti del sottoscritto, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione dello Stato nel quale il sottoscritto è stabilito;

d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

e. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di stato di concordato con continuità aziendale) o che comunque nei confronti del sottoscritto non è stato avviato un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

f. di non aver commesso gravi illeciti professionali nel corso di contratti di appalto e/o concessioni;

g. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Sanzioni amministrative) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori);

h. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

i. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

j. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex L. 12 marzo 1999, n. 68;

k. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (Concussione) e 629 del codice penale (Estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa), convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, o nel caso contrario di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

Il legale rappresentante
(firma leggibile per esteso)

_____

Data_____

Informativa privacy (art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Si fornisce l'informativa sul trattamento dei dati personali effettuato da questa Amministrazione per le attività connesse alla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini, ai sensi e per gli effetti del **Regolamento sulla concessione in uso delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini**, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.7 del 17/04/2019, nel quadro del decreto legislativo n. 42/2004, "Codice dei Beni culturali e del paesaggio".

Il Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Roma Capitale - via IV Novembre, 119/A, 00187 Roma.

Il Responsabile della Protezione Dati è raggiungibile mediante i propri dati di contatto riportati sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale, nella Sezione Amministrazione Trasparente;

Gli incaricati autorizzati del trattamento sono i dipendenti dell'Ufficio Cerimoniale, incardinato nell'U.E. "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali", con sede in Roma via IV Novembre, 119/a; gli incaricati si occupano delle suddette attività e agiscono sulla base delle specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al procedimento amministrativo di concessione in uso delle sale e/o spazi richiesti dai soggetti interessati, che è preceduto da specifica istruttoria circa la ricorrenza dei presupposti richiesti dal Regolamento sopra richiamato per la concessione stessa. Le informazioni trattate sono dati comuni e/o giudiziari.

I dati forniti sono trattati con l'ausilio di mezzi elettronici dal personale incaricato dell'Amministrazione; il trattamento rispetta le misure di sicurezza di cui al Regolamento UE 679/2016, e le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare, i dati sono trattati in modo lecito e secondo correttezza; sono raccolti e registrati per scopi determinati; sono espliciti, legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; sono esatti e, se necessario, aggiornati; sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata conclusione del procedimento.

I dati forniti non sono trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non sono oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi, diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento), ivi compreso il diritto di reclamo ad una Autorità di Controllo.

Per presa visione

Il Legale Rappresentante

(firma leggibile per esteso)

_____

Data_____